

N. 23.

Processo Verbale  
della  
Seduta 3. Giugno 1862 in Sezione riunita,

---

Notarizabile al Senato  
Gruppo Verbale  
N. 676.



Nell'adunanza della Corte a Sezioni riunite  
tenuta il giorno 3. di Giugno 1863, alle ore 12  
meridiane):

intervengono S. E. il Presidente

i Signori Presidenti di Sezione

e Signori Consiglieri Giacchi, Rocci, Gattelli, Santi,  
Gamba, Capelli, Vignali, Barbarous e Ferrara; per  
Segretario generale il Can. Pannotti Direttore Capo

Si prende in esame <sup>la Revisione</sup> la relazione della

Sezione 3<sup>a</sup> concernente il R. Decreto di promozione a  
tenente Colonnello d'Artiglieria del maggiore Grassi,  
senza che abbia percorso un triennio nel grado di  
Maggiore (nominato poi a carica di Marina).

Il signor Presidente Caccia si fa a riferire  
che dopo fattesi ripetute istanze ai ministri per  
avere i ruoli degli Impiegati, di una parte dei quali  
si sta tuttora in attesa, la 3<sup>a</sup> Sezione dovette intanto  
dar corso a diversi Decreti per non ritardarne la  
registrazione tuttoché senza sufficienti riscontri -  
Ciò che viene ampiamente esposto nella relazione  
che al presente atto verbale è unita, alla quale  
dava luogo il Decreto R. Sudd<sup>to</sup> di promozione a  
tenente colonnello del fuo<sup>o</sup> G. B. Grassi

per cui chiestosi se avesse il voluto triennio di grado di maggiore, negativa fu la risposta.

Indi la proposta del 20 maggio p.p. della 3<sup>a</sup> sezione alla Corte a sezioni riunite, se si dovesse registrare con riserva il Decreto medesimo, vista la testè enunziata risposta negativa del prescritto triennio.

Il signor Presidente Duchoquè fa osservare preliminarmente che il Ministero non avrebbe dovuto dare esecuzione al Decreto R<sup>o</sup> prima della registrazione della Corte, e che questa sarebbe una contro risposta che dovrebbe farsi alla Nota ministeriale enunziata nella relazione della Sezione.

Quest'osservazione è ripetuta da S. E. il Presidente il quale soggiunge che la medesima è stata sovente fatta ai Ministeri quando cioè la Corte ha modo di avvedersene.

Il signor Consigliere Barbaroux esprime il dubbio se la legge d'ordinamento militare 13 Gembre 1853, citata nella relazione della sezione, la quale legge emanava per l'esercito sardo, sia dichiarata per espressa disposizione applicabile all'Esercito Italiano. Rispondono S. E. il Presidente e li sig<sup>ri</sup> Presidenti di sezione, che dopo l'unificazione rimase estesa

al nuovo Esercito ogni disciplina dell' Esercito delle antiche Provincie, e così le leggi sull'avanzamento e sullo stato militare, escluse quelle sole leggi militari che hanno rapporto colle condizioni civili come sarebbe quella sul reclutamento, e altre di simile natura.

Il signor Consigliere Capelli prende a trattare in merito la proposta della Sec.<sup>a</sup> 3<sup>a</sup>, e ricordando che per gli impiegati civili si ritenne, che stante il nuovo organamento, non sia possibile osservare nelle promozioni il biennio nel percorso grado, così non possa al Ministero della Guerra essere d'impedimento nel fare promozioni il diffetto di triennio, date le condizioni della formazione, che si sta attuando, dell' Esercito. Quindi il signor Consigliere conchiude opinando non doversi apporre il visto con riserva al R. Decreto, della cui registrazione si tratta.

Di contrario avviso si dichiara il signor Consigliere Ferrara, doversi cioè registrare con riserva secondo la deliberazione della 3<sup>a</sup> sezione 27 aprile ultimo.

Al signor Consigliere preopinante si unisce il signor Consigliere Giacchi essendovi nel concreto caso violazione della legge 13 gembre 1853 Dal ministero della Guerra citata nel Decreto Reale.

Conforme è l'avviso del del Presidente Duchoqué,  
il quale considera inottra che col Decreto Reale pro-  
mouendosi il Maggiore Grassi a Tenente Colon-  
nello non si riempie una vacanza.

Il signor Consigliere Barbaroua crede che  
l'Esercito Italiano è tuttora in istato di formazione  
e continuerà esposto per alcun tempo, epperiò pensa  
egli si possano dal Ministero far promozioni senza  
un percorso triennis nel grado inferiore; onde s'induce  
a conchiudere registrarsi il Decreto Reale senza riserva  
per ragione di convenienza, dachè risutta esposti così  
registrati precedenti Decreti, d'anche per ragione di  
giustizia perchè conseguentemente ottenuta da altri  
ufficiali la promozione senza osservazioni. Soggiunge  
per ultimo che col registrarsi anche il Decreto attuale  
senza riserva rimane evitata ogni idea di saltuarietà.

Il signor Consigliere Ferrara è di parere non  
potersi transigere per aver fatto concessioni sul passato.

Il signor Consigliere Gazetti fa della presente  
una questione d'opportunità, che non troverebbe  
nella registrazione con riserva, inquanto che dopo  
esposti dato passo a molte promozioni, senza che  
siasi adempito il disposto della sudditata legge  
del 1853 per riguardo allo stato anormale dell'

Esercito e fors' anche per isbaglio, non sia conve-  
niente oggidì rinvenire durante lo stesso Stato  
anormale.

Ciò ancor più sarebbe adirsi della Marina  
la quale è per certo in istato di formazione.

Il signor Consigliere Ferrara, premesso che la  
promozione a Tenente Colonnello del maggiore Grapsi  
non mancherà d'effetto, sotto la responsabilità Ministe-  
riale, quantunque il Decreto venga Dalla Corte registra-  
to con riserva, fa riflettere che la promozione nella  
fatta specie, niun rapporto avrebbe coll'ordinamento  
dell'Esercito, onde persiste per il visto con riserva.

Dopo del che cessata la discussione S. E. il  
Presidente della Corte pone ai voti il parere della 3<sup>a</sup>-  
sezione / deliberazione 27 aprile 1863 / per la registra-  
zione con riserva del Decreto Reale 8 aprile sud.<sup>to</sup>  
in virtù del quale il maggiore d'Artigliaria Grapsi  
è promosso a Tenente Colonnello nella arma stessa,  
prima d'aver egli percorso un triennio nel grado  
di maggiore.

Il risultamento della votazione si è che per li  
12 votanti otto si preferiscono per il visto con riserva  
sul Decreto Reale dell'otto aprile 1863, e quattro per  
il visto puro e semplice, rimanendo così adottate a

maggioranza le Considerazioni dalla Sezione terza  
spiegate nella sua deliberazione del 27 Aprile ricordata  
nella successiva del 20 Maggio mesi ultimi scorsi, N.  
3649, in copia al presente unite.

Il signor Consigliere Ferrara, accennando qui,  
come nei casi non comuni, la registrazione de' decreti  
si debba motivare per norma anche nei casi a venire,  
sarebbe d'avviso, che la registrazione abbia luogo con  
indicazione della intervenuta deliberazione, e chiede  
di portare la discussione di questa sua idea in una  
prossima adunanza Della Corte.

S. P. il Presidente si fa ad osservare che il Regola-  
mento non osta che la Sezione ciò faccia; il che non è  
dissentito dalla Corte.

La prelodata E. S. prima di levare la seduta  
annunzia come resti intesa che in quest'anno le ferie  
effieno le vacanze dei Magistrati componenti la Corte  
potranno essere di 45 giorni da Giugno a Ottobre,  
in guisa però che gli assenti non s'iano più di due per  
li componenti cadauna Sezione. Per gli Impiegati poi  
potranno essere di giorni 30 a titolo di congedo.

Si esce dalla Sala D'adunanza alle 2 1/2 pomerid.

Pel Segretario generale -

Luigi Capozzi